

PHOTONEWS

Contatto: Photonews · Chemnitzstr. 67 · D 22776 Hamburg
www.photonews.de

Proprio non vedo alcun motivo per un requiem

Intervista con Hartmuth Schroeder, managing director di MACO PHOTO PRODUCTS, in riguardo alla fotografia b/n analogica

Hartmuth Schroeder nel 1991 diventa direttore della MACO, il reparto fotografico della Hans O. Mahn, dopo aver operato fra l'altro presso aziende quali TETENAL e ARGENTA e per una propria attività di distribuzione per foto-laboratori. Inizialmente il punto qualificante era caratterizzato dalla rappresentanza generale dei prodotti ORIENTAL e dalla distribuzione dei prodotti chimici della LABOR PARTNER. Nel 1996 venne introdotto il marchio MACO PHOTO PRODUCT per pellicole e carte fotografiche proprie, anche con collaborazioni con vari produttori, fra loro anche Fotokemica (fino 2002). Da alcuni anni esiste una cooperazione fra l'altro con FILMOTEC, Wolfen e ROLLEI.



Hartmuth Schroeder

Anna Gripp / PHOTONEWS: Sig. Schroeder, fra i fotografi cresce la preoccupazione, che i materiali di consumo per la fotografia analogica diventano sempre più rari e difficilmente reperibili e che i prezzi subiranno aumenti di prezzo. In qualità di specialista nel campo della fotografia b/n cosa può dire a proposito?

Hartmuth Schroeder: Condivido questa preoccupazione. La volontà di proporre e approvvigionarsi dei materiali di consumo affievolisce sia da parte dell'industria fotografica specifica che da parte dei foto-negozianti specializzati.

Nel caso dell'industria man mano non vengono più raggiunte le quan-

tità minime necessarie per rendere conveniente la produzione. Ciò porta necessariamente a interrompere la produzione, meno ad aumenti di prezzo. A causa della staticità dei foto-negozianti, la concorrenza da parte dei distributori fotografici specializzati si fa mano mano più forte. Ecco perché sarà sempre più difficile trovare da parte degli utilizzatori di materiale fotochimico e carte fotografiche, i prodotti necessari su piazza.

Per quanto riguarda i prezzi osservo, che attualmente ci si potrebbe approvvigionare "dal paese di ben-godi". Per l'utilizzatore ben informato attualmente si profila la situazione delle "svendite". Già a partire due anni fa con i prodotti Ilford, oggi con Agfa, che al momento vengono proposti a prezzi attrattivi. Al momento attuale penso non ci siano le premesse per drammatici aumenti di prezzo, anche perché Ilford quale leader del mercato ha già indicato la tendenza dei prezzi fine dell'anno scorso, e difficilmente verranno modificati in modo significativo nei prossimi anni.

I materiali b/n AGFA vengono offerti anche da Maco. Per quanto tempo si può contare ancora sulle "scorte"?

E' molto bello che mi chiedo, poiché spesso mi capita di percepire da parte degli utilizzatori affezionati AGFA la preoccupazione di non poter più disporre, da un giorno all'altro di tali prodotti. Da parte loro non viene però considerato che Agfa, fino al giorno del fallimento, 13 Ottobre 2005, ha continuato a produrre giornalmente, in continuazione grandi quantità di materiale fresco. La produzione, nel dettaglio l'emulsionamento, di fatto è ora effettivamente interrotta. Il confezionamento, ovvero il taglio e l'impacchettamento, date le enormi quantità prodotte, ha preso ancora molti mesi. Fino ad aprile 2006 Maco ha ricevuto dalle unità di produzione Agfa carte, pellicole e chimica in modo affidabile, sia già in confezione originale, che sottoforma di prodotti semilavorati industriali. Ciò significa che a tutt'oggi questi prodotti vengono condizionati e confezionati regolarmente e sempre freschi, nelle unità di confezionamento della MACO. Vale la pena di informarsi attraverso la in nostro

sito, scaricando regolarmente i listini Agfa e interpellando i ns. partner nei vari paesi.

MACO da anni non ha collaborato solo con AGFA, bensì anche con ROLLEI. Per Photokina 2004 ROLLEI ha presentato per la prima volta pellicole in bianco/nero, suscitando sorpresa in molti utilizzatori, in stretta collaborazione con MACO e prodotti in Germania. Ora sentiamo che tale collaborazione viene intensificata. Ci può brevemente illustrare il retroscena?

MACO collabora con ROLLEI dal 2003 e ha elaborato congiuntamente l'assortimento, che verrà presentato nella sua interezza al mercato in occasione della Photokina 2006. Nel corso del 2004 e 2005 venivano presentati singoli prodotti, che ad oggi rappresentano l'intera offerta, in parte della produzione di 15 anni di prodotti MACO e dall'altra 24 anni di LABOR PARTNER. E' dall'inizio che la collaborazione è talmente intensa, che non possiamo immaginarci una ulteriore intensificazione.

Ma un mutamento di prodotto, ovvero un cambio nella marca risuona però come una intensificazione. Qual è la ragione di questo cambio? Quanta importanza ha il prestigioso marchio ROLLEI per l'industria fotografica tedesca?

HANS O. MAHN & Co. È attiva con una "Photo Division" già da 35 anni in ambito Export, import e commerciale. La marca di casa denominata "MACO" fu introdotta quale ancora di salvezza, appena quando nel 1996 ORINETAL Japan, ha interrotto l'export. La presentazione di una propria produzione per il settore fotografico veniva visto da MACO come una necessaria soluzione transitoria, per ritornare poi nell'alveo commerciale nuovamente con ORIENTAL o con un nuovo partner. Poiché ORIENTAL in base alla propria politica produttiva e di prezzi si disimpegnava dal settore europeo, MACO si decideva di individuare un partner possibilmente forte ed autorevole in Germania. ROLLEI ci si riconosceva.

Poiché oggi si parla così diffusamente di fotografia digitale, spes-

so è difficile individuare in quali ambiti si lavora ancora molto con materiali analogici. Quali degli utilizzatori nel campo del b/n sono per Lei consumatori importanti?

A tale proposito forse una risposta sorprendente, poiché p.es. i soli enti tedeschi scattano qualcosa come più di 24 milioni di singole riprese sulle cosiddette "pellicole di sorveglianza del traffico". Se poi Lei considera che nel resto della maggior parte dei paesi mondiali sviluppati, accanto ai sistemi digitali, vengono utilizzati questi sistemi di ripresa, si può desumere, che questa produzione rappresenta una solida base nella produzione, prolungata negli anni, di pellicole in b/n di alto livello.

In concreto: La ROLLEI R3 viene proposta nelle conformazioni in piccolo, medio e grande formato destinati ai fotografi, basandosi sulla produzione di massa destinata al campo della sorveglianza del traffico.

Un ulteriore esempio è rappresentato dalle pellicole high-tech ortocromatiche, che vengono proposte sotto il nome ROLLEI ORTHO 25. La grande massa di pellicole è destinata alle applicazioni di copia di sicurezza dei dati digitali. In Germania p. es.

l'istituto tedesco Microfilm a Muenster memorizza le riprese digitali radiografiche su pellicola ortocromatica specialmente confezionata per tale applicazione. Questa applicazione da sola effettuata mondialmente assicura una produzione inimmaginabile di questa tipologia di pellicola per minimo un decennio, atta a garantire i dati acquisiti digitalmente per almeno trent'anni. Potrei menzionare anche altri campo di applicazione nella microscopia elettronica, dove addirittura al momento assistiamo ad una riattivazione di stazioni analogiche precedentemente dimesse.

Ciò significa, che tali istituzioni garantiscono per molti anni ancora, anche il fabbisogno della richiesta da parte dei fotografi professionisti ed amatori? Come giudica l'attuale domanda da parte dei fotografi?

Sì, è esattamente così. Il mercato sicuro in ambito della clientela commerciale ed istituzionale garantisce il proseguimento nella pro-

duzione di pellicole e foto-chimica ancora per molti anni. Noi di MACO/ROLLEI nei piani di marketing partiamo da un sicuro periodo di produzione di almeno 15 anni, in tutto questo tempo i sistemi di ripresa attualmente costruiti dovranno far guadagnare soldi. La domanda da parte dei fotografi già oggi aumenta, con nostra sorpresa. Dopo i bassi degli anni passati, che hanno determinato il fallimento di due industrie storiche europee nel 2004 (Ilford e Forte), rileviamo attualmente un cospicuo aumento nella domanda. La prova migliore per questo trend dovrebbe essere che entrambe le fabbriche sono uscite dai loro problemi e producono nuovamente fresche gamme complete. Per i fotografi lavorano oggi in Europa fabbriche come FOMA nella Repubblica Ceca, FORTE in Ungheria, FOTOKEMICA in Croazia, FERRANIA in Italia, AGFA-GEVAERT e FUJIIHUNT in Belgio, ROLLEI e TETENAL in Germania, KENTMERE e ILFORD in Gran Bretagna. Da oltre oceano FUJI, KODAK, LUCKY vendono grandi numeri in Europa. Per un requiem non vedo proprio alcun motivo.

INell'ultima edizione di Photonews, Guido Puttkammer descriveva la disgregazione della fotografia analogica forzata anche dalla stessa industria. Lei crede, che in questo caso siano stati commessi degli errori nella divulgazione di notizie?

Io penso che non è stata "l'industria", bensì sono stati responsabili, complici alcuni "strateghi di marketing e pubblicitari", che nella migliore tradizione tedesca di Aut/Aut, hanno voluto/dovuto pressare in modo veemente il mercato, imponendo la copertura con apparecchi di ripresa. In altri mercati, diversi dalla Germania e Paesi Bassi, sono invece stati forzati gli scanner e la post-elaborazione via computer. Questo è forse il motivo perché qui e in Europa riscontriamo una visione allo stesso tempo così perentoria, e ambigua.

Informazioni visitando www.mahn.net. MACO/ROLLEI è rappresentata a Photokina nel Padiglione 10, Piano 2.

Questa intervista è apparsa sul numero di PHOTONEWS 9/2006.

Traduzione di Felix Bielser – P.F.G. PUNTO FOTO GROUP SRL (Distributore in Italia) – Via Aristotele, 67 – 20128 Milano, Telef. 02/27000793, Fax 02/26000485, e-mail: info@puntofoto.it, sito: www.puntofoto.it